

Tanta voglia di Po fra street art, notti rock e laboratori per bambini

La rassegna sul lungofiume proposta da Arti e Pensieri ha fatto centro. Per i piacentini un weekend di passioni, incontri e visioni

PIACENZA

Una seconda edizione al radoppio, con tanta voglia di Po. Due pomeriggi e due serate in cui ciascuno ha potuto trovare il posto giusto per sé. Felici i bambini, che hanno dipinto la loro visione delle cose ispirati dalle acque placide del Grande Fiume. Contenti i grandi, che hanno mangiato, bevuto, navigato, pedalato, guardato l'arte farsi e ascoltato un sacco di musica. Tanti i giovani e i giovanissimi, molti hanno scoperto i grandi spazi del lungo fiume per la prima volta. C'è stato il rock'n'roll più festaiolo e caciaronone, il rock d'autore d'ascolto e non è mancata l'elettronica, selezionata con gusto e mixata con fantasia, da ballare e da assaporare nelle sue infinite sfumature. Due giorni ricchissimi, un weekend pieno di sorrisi, incontri, visioni, possibilità.

Associazione Arti e Pensieri, col "gran finale" della quinta edizione del suo ormai storico festival "Il Po Ricorda", ovvero la seconda edizione del "Monster of Orzorro" realizzato con la collaborazione e il sostegno del Comune di Piacenza e della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in sinergia con gli instancabili di Orzorro,

Tendenze Festival ed XNL Festival, senza dimenticare la partecipazione del Consorzio di Bonifica e della Società Canottieri Vitorino da Feltre, del Gommone Club di Ezio Trasciatti e della sezione piacentina di FIAB, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta, ha riportato Maometto alla montagna. Ha ricucito uno strappo. Quello tra i piacentini e il Po. Un'identità da ritrovare, un sentimento un po' appannato. Ma sotto la cenere, le braci ardono.

Centinaia di persone tra venerdì e sabato sono tornate a vivere e respirare l'atmosfera riposante del lungo fiume. Ritrovare le luci del palco, la musica dal vivo e il calore del pubblico. Tanti ricordi, nessuna nostalgia, semmai l'emozione di esserci, ritrovare il sapore di tempi andati, ma non perduti. Di cose ne sono successe tante. Ele-

Sinergie riuscite con Tendenze, Orzorro e XnL Festival

Un bel quadretto per un intrattenimento intelligente

mento cruciale dell'inedito weekend sul fiume, i concerti serali. Ma gli orizzonti dell'evento sono stati ben più larghi. Dalle dimostrazioni di canottaggio della Vitorino il venerdì pomeriggio, al bici tour tra il centro storico e la Finarda il sabato, con visita all'idrovora e animazione teatrale. Dall'estemporanea pittorica di Filippo Garilli ai quadri tra gli alberi di Emilio Solenghi, passando per la straordinaria opportunità di guardare il fiume e la città dall'emozionante prospettiva offerta dal gommone di Trasciatti. Musica, grande protagonista con quattro concerti per sera. Dominante punk-rock il venerdì, con l'indimenticabile prova dei Bravi Tutti eccezionalmente in "featuring" con An Harbor, il sound puro dei Lawyer Beaters, i giovanissimi Otherside e l'originale rock'n'roll garage-punk degli ospiti mantovani Thunder Bomber, in quota Tendenze. Sabato sera, tinte anni '90 con il graffio del rock italiano di La Malora e White Mosquito, da Acqui e da Genova, e con l'alt-rock cangiante e gagliardo dei "nostri" Quiet Sonic. I veronesi Brokendolls, "special guest" del secondo giorno, una scarica di adrenalina, una sonora lezione di rock'n'roll alla



In alto street art con i bambini, sopra l'artista Filippo Garilli all'opera e Silvia Trebbi degli Otherside FOTO CORVI

maniera degli Anni '80. Insomma, un bel quadretto, fatto di qualità, idee, genuinità e passione, all'insegna di un "intrattenimento intelligente" e di uno spirito di cooperazione non scontato. Il desiderio di riappropriarsi del Po è forte, lo dice il successo del weekend. La cordata di associazioni trainata da Arti e Pensieri ha disegnato uno scenario dalle grandi potenzialità nell'ottica del recupero dell'area, un obiettivo che sta a cuore alla nuova amministrazione ed, evidentemente, anche ai piacentini. Non resta che far germogliare il seme. **C.P.**

REALIZZATO DA RORSCHACH VISUAL PROJECT

Anche uno spettacolare videomapping

Un circolo virtuoso di collaborazioni. Il Po Ricorda - Monster Of Orzorro ha incontrato il cammino, la storia, l'identità di Tendenze Festival ed XNL Festival dell'associazione CrowsE20 con un originale "awakening" dei due eventi settembrini (14-17 settembre, Spazio4). Con i concerti di Thunder Bomber e Brokendolls si è concretizzata l'anteprima di Tendenze. Con l'installazione vi-

siva e sonora di sabato notte, lo spettacolare videomapping realizzato da Rorschach Visual Project e i dj/live set degli "stilosissimi", giovani selector piacentini Tincan e Teeepee, si è realizzata anche quella di XNL. Al motto Xplore New Landscape, una reinvenzione stupefacente del vecchio pilone dell'alta tensione che ha anticipato le potenzialità della 2ª edizione del festival, pronta al riscatto.

Addio a Svampa, cantante e fondatore dei Gufi

Alfiere del cabaret e della canzone popolare lombarda, più volte anche a Piacenza

MILANO

E' morto a Varese a 79 anni Nanni Svampa, cantante milanese, celebre fondatore dei Gufi, gruppo che portava sul palco la canzone popolare lombarda assieme alla comici-

tà e alla satira politica e sociale. La notizia della morte del musicista è stata pubblicata da La Prealpina e da alcuni siti online. Svampa, nato nel 1938 nel quartiere popolare di Porta Venezia a Milano, è stato, come si legge anche sul suo sito ufficiale, «mitico rappresentante del cabaret musicale milanese e della canzone d'autore» e «cultore e interprete della tradizione lombarda con particolare riguardo alla canzone

popolare». E poi «traduttore e interprete in lingua milanese dell'opera di Georges Brassens (il più grande poeta e umorista della canzone nel XX secolo)». E ancora «attore teatrale e cinematografico», tanto da aver recitato in film di registi come Elio Petri e Gabriele Salvatores. Infine, anche autore di «testi teatrali, televisivi e radiofonici, regista di spettacoli musicali e di cabaret». Laureato in Economia alla Bocconi, Svam-

pa fondò i Gufi nel 1964 assieme a Roberto Brivio, Gianni Magni e Lino Patrino e la band suonò fino al '69 mischiando musica, dialetto milanese, cabaret e satira sociale. Del '64 anche l'album "Nanni Svampa canta Brassens" e del '70 i celebri dischi della "Antologia della canzone lombarda". Nel Piacentino venne diverse volte. Lo ricordiamo nel 2005 a Carovane e nel 2010 all'Appennino Festival, a Nibbiano.



Nanni Svampa (a destra) all'epoca di "Carovane" con Maurizio Bottigelli

Addio a Hooper, regista culto del cinema horror

ROMA

E' morto a 74 anni Tobe Hooper, regista di classici dell'horror come "Non aprite quella porta" e "Poltergeist". Secondo Variety, la notizia della morte, avvenuta a Sherman Oaks, California, è stata data dal medico legale della contea di Los Angeles. Non sono note le cause del decesso. Nel 1974 Hooper diresse uno dei più celebri film del genere horror, "Non aprite quella porta" (costato meno di 300.000 dollari), in cui si narra la sanguinosa storia di un gruppo di amici che si imbatte in un gruppo di cannibali nel corso di una gita ad una vec-

chia casa. Divenne uno dei film indipendenti di maggior successo degli anni Settanta. Nella stessa decade, confermò il suo talento nello spaventare gli spettatori "on 'Quel motel vicino alla palude" (1977). Nel 1982 fu la volta di "Poltergeist-Demoniache presenze", scritto e prodotto da Steven Spielberg, che divenne un altro classico del genere. Hooper aveva lavorato anche per la tv, trasformando il romanzo di Stephen King "Salem's lot" in una miniserie di grande successo. Era stato anche il regista del video per la canzone di Billy Idol "Dancing with myself".

AVILA
un LUNEDÌ tira l'altro
QUESTA SERA
MARCO E IL CLAN
a seguire: DISCOTECA
PISTA LATINA
ESTATE CALIENTE
TERRAZZA
RISTORANTE AVILA
Menù a partire da € 20
comprensivo d'ingresso
GARDEN AVILA
Menù pizza € 15
Pizza, bevanda, caffè e ingresso
Rivalta di Gazzola (PC) 0523.978232
Info prenotazioni disco e ristorante: 348.4751434

LUNEDÌ alle 20.20

ZONA CALCIO

Solo su tele Libertà